

BEATA SERAFINA SFORZA, RELIGIOSA

9 settembre

Sveva nacque in Urbino nel 1434 dal conte Guidantonio Montefeltro e Caterina Colonna. Sposata ad Alessandro Sforza, signore di Pesaro, si dimostrò buona madre di famiglia e, in assenza del marito, seppe governare rettamente lo Stato. Caduta in disgrazia dello sposo, calunniata, percossa e minacciata a morte trovò forza nella preghiera e nella meditazione del Crocifisso e, costretta ad entrare nel monastero delle Clarisse di Pesaro, volentieri si consacrò al Signore. Fu sua caratteristica la fedele osservanza della regola ed eletta abbadessa svolse il suo mandato con prudenza e carità. Morì a Pesaro l'8 settembre 1478 e il culto da allora a lei tributato ebbe conferma da Benedetto XIV il 17 luglio 1754.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. Pr 14, 1-2

La donna saggia costruisce la sua casa;
cammina nella propria giustizia chi teme il Signore.

COLLETTA

O Dio, che nella beata Serafina Sforza
ci hai dato uno straordinario esempio di pazienza
e di perfezione cristiana,
concedici, ti supplichiamo, di formarci ai suoi esempi
e di essere liberati, per la tua protezione, da ogni male.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

L'eucaristia che ti offriamo, o Padre,
nella memoria della beata Serafina
sia gradita al tuo nome
e diventi per noi sorgente di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 12, 50

«Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli,
egli è per me fratello, sorella e madre»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
questa celebrazione eucaristica,
fonte e culmine della vita della Chiesa,
ci aiuti a progredire nel cammino della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.